



**Notizie dalla Chiesa Valdese  
di piazza Cavour  
Roma**

.....  
GIUGNO 2024  
.....

### ***Meditazione***

*“Non abbiate paura, state fermi e vedrete la salvezza che il SIGNORE compirà oggi per voi.” (Esodo 14,13)*

«Non abbiate paura» dice Mosè al popolo all'avvicinarsi dell'intero esercito egiziano, alla testa del quale Faraone si è gettato al loro inseguimento, dopo essersi reso conto di aver perso la sua forza lavoro a basso costo. 600 carri da guerra stanno per piombare su di loro e, alle loro grida di terrore, Mosè risponde «Non abbiate paura, state fermi»; non chiede forse un po' troppo, in questa situazione estrema? Dicendo «vedrete la salvezza che il Signore compirà oggi per voi», Mosè richiama gli israeliti ad avere fiducia in Dio, così da non lasciarsi sopraffare dalla paura, rimanendo padroni di sé e delle proprie azioni. La paura è chiaramente più che motivata: uno dei più grandi eserciti del mondo sta per travolgerli con i suoi carri, questi mostri di ruote e metallo, eppure Mosè ordina loro di stare fermi, rimanere saldi. Allo stesso tempo, le sue parole fugano ogni illusione che qualcuno potrebbe nutrire riguardo alla propria capacità di resistere: la salvezza non è preparata da loro, ma dal Signore soltanto.

E a noi, cosa può voler dire questa parola? Che cosa possiamo trovare per noi in questo versetto? Dove siamo noi in questo testo? Noi non ci siamo, perché non è la nostra vita a essere minacciata dai carri da guerra. Eppure, anche noi viviamo la paura di essere travolti da qualcosa di più grande di noi, inarrestabile; anche noi rischiamo che la paura travolga noi e tutto il resto, che nulla rimanga fermo, saldo. Le parole di Mosè valgono dunque anche per noi, in un certo senso, nel testo ci siamo anche noi, che rischiamo di essere travolti dalla tempesta emotiva, politica e mediatica scatenata dalle guerre.

C'è tutto il nostro presente, nel testo; c'è tutta la storia dell'umanità e c'è una promessa di futuro. C'è indubbiamente la storia particolare del popolo di Israele minacciato, c'è anche il suo valore universale, l'incarnare tutti i popoli in fuga, minacciati e oppressi, come testimonia del resto la presenza della «folla di gente d'ogni tipo» (12,38) partita dall'Egitto insieme ad esso. C'è poi ciò che li minaccia: il potere che non riconosce limiti in ragione della propria forza, l'idea che sia lecito fare tutto ciò che la forza brutta consente; una disastrosa tentazione alla quale tutti noi esseri umani, da ogni parte, siamo esposti. C'è, infine, il rifiuto di quest'idea, rappresentato da tutta la storia dell'esodo, che è uno dei luoghi in cui affonda le radici la cultura dei diritti umani. C'è, soprattutto, la promessa della salvezza di Dio, in cui rimanere saldi, senza farsi travolgere dai fanatismi, senza arrendersi troppo facilmente all'inevitabilità del male e alle conclusioni interessate che se ne traggono. Solo la fiducia nel futuro può offrire, nonostante tutto, le basi per agire diversamente nel presente; solo un agire libero dalla paura può avere in sé una speranza di futuro. Non a caso, la lotta di Dio con l'esercito di Faraone è raccontata a tratti come la lotta contro il caos che minaccia la creazione: solo nel rifiuto del metodo di Faraone e nella salvezza di Dio promessa agli oppressi c'è futuro.

**Marco Fornerone**

## *A Ecumene la festa delle comunità dell'XI Circuito – Un momento di condivisione e di riflessione*

Domenica 12 maggio a Ecumene, in una bellissima giornata di sole si è svolta la **festa delle comunità**: un momento di incontro, di condivisione fraterna, di riflessione, che ha visto riuniti un centinaio di fratelli e sorelle provenienti dalle varie chiese dell'XI Circuito per il culto, il pranzo comunitario e un momento di riflessione.

Il tema proposto per la riflessione era ambizioso: “**Il coraggio di evangelizzare, la risposta di una chiesa di minoranza alla crisi del presente**” ed è stato introdotto da riflessioni e proposte del professor Ferrario. L'analisi è impietosa, ma conosciuta: numero dei membri di chiesa in calo, età media degli stessi molto elevata, mancanza costante dei mezzi necessari per il sostentamento della chiesa. Mal comune, mezzo gaudio? Certamente no. Ma come liberare risorse? Qualche proposta: semplificare drasticamente le strutture intermedie; snellire significativamente le assemblee territoriali e il Sinodo; razionalizzare le risorse riducendo i costi e valorizzando le risorse umane.

Una “chiesa liquida” non può sussistere nella diaspora della secolarizzazione: l'impegno nella chiesa **richiede tempo**, richiede **mezzi economici**, richiede **motivazione**. La semplificazione strutturale potrebbe prevedere un circuito ridefinito dove operino complessivamente alcune (ad esempio tre) figure pastorali a tempo pieno e quattro-cinque figure ministeriali diverse che complessivamente si facciano carico delle realtà presenti sul territorio. Con le attuali risorse non è pensabile organizzare la chiesa in forma “parrocchiale” con un/a pastore/a in ogni località. La realtà di diaspora che viviamo richiede un ripensamento anche del modello di chiesa che ognuno/a di noi porta con sé: siamo pochi e poche: possiamo permetterci soltanto i/le migliori.

Già esistono **figure ministeriali che possano affiancare il/la pastore/a**, ma non ne è definito in modo chiaro il ruolo e la formazione. In futuro, un futuro che è già iniziato, il ministero della Parola dovrà e potrà essere svolto da figure a tempo pieno, a tempo parziale, in ambito nazionale o locale, con rapporto retribuito e non retribuito. Ciò che occorre è il **coraggio di sperimentare**, di osare strade nuove senza pretendere di normarle a priori, ma procedendo con elasticità. Sperimentare significa anche darsi degli obiettivi, dei tempi e dopo un periodo, appunto sperimentale, prevedere un momento di valutazione. Questo consentirà di far emergere potenzialità e debolezze dell'esperimento, facendo nascere nuovi progetti sulla base anche dell'esperienza valutata.

Con una piccola parentesi teologica, il professor Ferrario ci ha ricordato che il **ministero della Parola** è uno e comprende, anche se non necessariamente, il presiedere la Cena. Pastorato, predicazione locale e quant'altro sono forme di esercizio del ministero della Parola. Tale ministero deve però avere un **riconoscimento ecclesiale**, in forma pubblica e liturgica. Tale riconoscimento si chiama ordinazione. La situazione attuale è confusa e manca di rigore e di regolamentazione, presupposti necessari per il riconoscimento dell'incarico affidato al ministro della Parola, si tratti di un pastore, di una predatrice locale o di altra figura non ancora definita. Un'esigenza fondamentale riguarda anche la **qualità** e per avere ministri di qualità occorre **formazione**. Non si potrà prevedere per tutti e tutte il percorso di studi previsto per accedere al pastorato, ma una formazione regolamentata e un livello minimo sono un presupposto imprescindibile.

La pandemia ha fatto scoprire alla chiesa le **potenzialità della telematica**, a cui ormai in forme diverse, dai webinar ai culti trasmessi in streaming, alle possibilità di accesso ai corsi della Facoltà di Teologia, anche le chiese si servono. Anche in questo campo occorre un coordinamento e una strategia. Non si tratta di

contrapporre le riunioni in presenza a quelle a distanza, ma integrarle tenendo conto anche e non in maniera secondaria, della necessità e dell'aspirazione all'**aggregazione**, alla socializzazione. Due fattori possono contribuire all'aggregazione e all'apertura verso contesti esterni: la **Cultura** e la **Diaconia**, entrambe da coltivare e incentivare, soprattutto nelle realtà urbane. Le chiese urbane sono spesso più strutturate delle piccole comunità della diaspora. Non si tratta di privilegiare le une trascurando le altre, ma di valutare con serenità se un periodo senza pastore/a faccia più male a una realtà debole e in via di disfacimento o a una situazione dove certamente la mancanza temporanea di una figura pastorale sarà avvertita, ma dove sono più presenti risorse che possono subentrare e “tenere botta”.

Ho cercato di riassumere in maniera succinta le proposte, personali, del professor Ferrario. Sarebbe interessante se in merito ci fossero reazioni, proposte diverse, sguardi di altri sulla situazione generale della chiesa. Anche il notiziario può essere un mezzo di scambio e di riflessione. Siamo aperti ai contributi: Coraggio!

**Beata Ravasi**

### ***I Servizi Inclusione della Diaconia Valdese a Roma***

*Dopo la precedente illustrazione dell'Hotel Casa Valdese, continua la presentazione dalla Diaconia Valdese a Roma con le attività dei Servizi Inclusione.*

Diaconia Valdese-CSD gestisce su Roma diversi progetti di inclusione sociale, una buona parte sostenuti dai fondi dell'8xmille della Chiesa Valdese-Unione delle chiese metodiste e valdesi.

Tra questi ultimi nel 2020 è stato avviato un progetto di social housing chiamato RADaR (Responsabilità e Autonomia Donne a

Roma), rivolto a donne e nuclei mamma/bambino in condizioni di disagio abitativo.

Negli anni il progetto è stato attivato in diversi appartamenti tra i municipi VI, VII, VIII ed attualmente ospita quattro nuclei monoparentali all'interno di un appartamento sito nel Municipio VII.

RADaR è rivolto a donne e nuclei monoparentali che, a causa di difficoltà economiche e fragilità di vario tipo, non riescono a trovare una soluzione abitativa dignitosa.

Viene dunque offerto un alloggio in condivisione a prezzo calmierato per un periodo di tempo limitato, durante il quale la persona viene accompagnata verso l'autonomia attraverso il reinserimento lavorativo, la ricerca abitativa, facilitazione di accesso ai servizi del territorio, attività di socializzazione, supporto legale.

Le segnalazioni per gli inserimenti all'interno del social housing possono pervenire attraverso diversi canali: da parte di enti istituzionali, terzo settore o direttamente da parte della persona in difficoltà.

Diaconia Valdese è anche partner del progetto dei Corridoi Umanitari, iniziativa della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), della Chiesa Valdese-Unione delle chiese metodiste e valdese e della Comunità di Sant'Egidio

Il progetto, partito a Roma nel 2018 ha l'obiettivo di garantire un ingresso sicuro al migrante e sostenerlo nell'integrazione sul territorio, grazie ad un percorso di accompagnamento verso l'autonomia.

Il nostro progetto dispone di 8 appartamenti all'interno dell'area sud est di Roma, nei quali sono ospitati nuclei familiari in condizione di fragilità.

Dal 2019 tra i Servizi Inclusione di Roma, è presente un progetto ministeriale di accoglienza SAI-ex SPRAR (Sistema Accoglienza Integrazione) affidato dall'ente locale del Comune di Roma.

Il progetto ha l'obiettivo di accompagnare e supportare il processo di integrazione di persone rifugiate, molto spesso in condizioni di fragilità psicosociale.

Le persone inserite nel SAI della Diaconia Valdese, sono ospitate in dodici appartamenti sul territorio, in particolare nel quadrante sud est di Roma.

Attualmente il progetto ospita 55 persone tra nuclei familiari e donne singole che costruiscono insieme all'equipe un percorso individualizzato con l'obiettivo del loro inserimento sul territorio.

Alle persone ospitate nei progetti Corridoi Umanitari e SAI, viene fornito un sostegno materiale, economico e in particolare, supporto in un percorso di integrazione legale-giuridico, lavorativo, scolastico e sanitario, volto al raggiungimento dell'autonomia.

Dal 2021 la sede dei Servizi Inclusione di Roma, si occupa del progetto UNICORE (University Corridors for Refugees): la Diaconia Valdese collabora con il Ministero degli Esteri, l'UNHCR, Caritas Italiana, Gandhi Charity, Centro Astalli e alcune università italiane, in un progetto a favore degli studenti e studentesse rifugiati.

UNICORE fornisce la possibilità di entrare regolarmente in Italia con un permesso di soggiorno per studio, e trovare sostegno e supporto al percorso accademico e all'integrazione sul territorio.



## *Dalla Libreria Claudiana*

E' arrivato in libreria un nuovo libro di poesie di **Kurt Marti**, **Theolalia** curato da **Fulvio Ferrario** e **Beata Ravasi** per le edizioni **Industria & Letteratura** – pp. 220 – euro 15,00. Dalla prefazione di **Maria Grazia Calandrone**: “La poesia di Marti, come quella della maggior parte dei mistici, è decisamente materica. Questo accade perché, quando si tratta di argomenti e astrazioni spirituali, si prova la necessità di ancorarsi a cose reali e tridimensionali anche allo scopo di rendere riconoscibili gli oggetti mistici dei quali si scrive traducendoli in un linguaggio fisico, sottoponendo alle leggi della fisica gli impulsi e gli slanci che svetterebbero verso l’invisibile e sperebbero sé stessi nell’immateriale., (...) Il poeta dichiara apertamente, e con certa ironia, di muoversi fra due diverse risposte all’eventuale violenza subita: la mitezza quasi autolesionistica insegnata dai Vangeli o la reazione, di portata uguale, insegnata nei circoli sportivi.” Avevamo avuto un assaggio delle composizioni poetiche di K. Marti, con il libro **La passione della parola Dio**, edito da **Claudiana** nel 2014 e ora possiamo continuare a meditare con questa nuova pubblicazione.

Segnaliamo la **presentazione** del libro **Nessuna cucina per lo chef** di **Gaetano Taverna**, **Rossini** editore pp.283 – euro 17,99 che avverrà **mercoledì 12 giugno ore 18.00**. Il romanzo, ambientato a Roma, vede lo chef  **Davide Sali** impegnato in una missione di spionaggio internazionale tesa a contrastare una speculazione finanziaria messa in atto da potenti gruppi nazionalistici occulti. Un bel giallo per l'estate!

Quando leggerete questa pagina, avrete già saputo quali sono i libri finalisti del **Premio Strega**. I libri premiati, sin dal 1947, raccontano il nostro Paese documentandone la lingua, i cambiamenti, le tradizioni. La premiazione avverrà il 4 luglio. Se avete delle curiosità in merito, non esitate a passare in libreria: con

piacere potremo confrontarci sulle letture già terminate o in programma.

Nei mesi estivi la libreria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 19.30 e sabato dalle 10.00 alle 14.00  
Tel. 06 3225493 – [libreria.roma@claudiana.it](mailto:libreria.roma@claudiana.it).

Michela e Rossella



### *Appuntamenti di giugno*

Ogni domenica, ore 11.00: Scuola domenicale e  
Catechismo degli adolescenti

Ogni martedì, ore 17.00 - 19.00: Apertura del tempio  
ore 19.30: Prova del coro

Ogni sabato, ore 11.00 - 13.00: Apertura del tempio

Venerdì 14, ore 20.30: concerto della corale.

## **DOMENICA 16**

### **ASSEMBLEA di CHIESA**

Ordine del giorno:

1. Elezione di un/a presidente
2. Relazione dalla Conferenza Distrettuale
3. Esame della relazione morale
4. Riflessione sulla Cena del Signore
5. Varie ed eventuali

**Coro Pax inCanto**  
**Corale della Chiesa Valdese**  
**di Piazza Cavour**

*Dirige*  
*il Maestro Raimundo Pereira*



# CONCERTO

**VENERDI 14 GIUGNO 2024**

**ORE 20,30**

**CHIESA VALDESE DI ROMA, PIAZZA CAVOUR**

**INGRESSO LIBERO**



Le offerte raccolte saranno devolute alla popolazione  
della striscia di Gaza tramite l'Associazione Gazzella Onlus.

Arci Solidarietà, Casale Garibaldi e Diaconia Valdese  
in occasione del

# WORLD REFUGEE DAY

VI ASPETTANO IL

## 20 GIUGNO 2024

CASALE GARIBALDI | via Romolo Balzani 87

DALLE ORE 16:00

### ATTIVITÀ E LABORATORI

A CURA DI:

**Intersos24**  
**Cemea del Mezzogiorno**  
**Diaconia Valdese**

DALLE ORE 17:00

### SE QUESTO È UN RIFUGIO: CONTRO LE NARRAZIONI IMPOSTE, COSTRUIAMO NUOVI ORIZZONTI

NE DISCUTIAMO CON:

**Federica Donati**  
avvocata Anci Lazio  
**Marco Binotto**  
professore Associato Sapienza  
**Mediterranea Save Humans**  
**Infomigrante**  
**Energia per i Diritti Umani**

TAVOLI DI LAVORO

DALLE ORE 20:00

### APERICENA E MUSICA



## CULTI DI GIUGNO

domenica alle ore 11.00

- 2 Culto con Cena del Signore, Daniele Garrone
- 9 Culto, Fulvio Ferrario
- 16 Culto con Assemblea di Chiesa, Marco Fornerone
- 23 Culto, Marco Fornerone

---

**Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail;** chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.

Informazioni sempre aggiornate su  
[www.chiesavaldesepiazzacavour.it](http://www.chiesavaldesepiazzacavour.it)  
e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

---

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:  
**IT 48 M 02008 05017 000004755103**

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può visitare il sito ([www.chiesavaldesepiazzacavour.it](http://www.chiesavaldesepiazzacavour.it)) o inviare una e-mail a: [chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldeese.org](mailto:chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldeese.org)

---

### Concistoro

**Presidente:** Laura Ronchi De Michelis, cell. 3478729059; e-mail: [laura.ronchidemichelis@gmail.com](mailto:laura.ronchidemichelis@gmail.com)

**Cassiere:** Maurizio Rolli; **Segretaria:** Beata Ravasi;

**altri membri:** Daniele Camiz, Davide Maccarrone, Massimo Tullio Petri, Mirella Olivari.

**Pastore Marco Fornerone:** cell. 340.8044635,  
email: [mfornerone@chiesavaldeese.org](mailto:mfornerone@chiesavaldeese.org)

**Segreteria della Chiesa - Ufficio del pastore:** Tel. 06.3204868

---

numero chiuso il 12 giugno